

Questo corso introduce gli aggiornamenti di due nuove norme europee recepite anche a livello Italiano dall'UNI che sono fondamentali per la verifica delle strutture metalliche.

La UNI EN 1993-1-9 definisce i metodi di verifica per la progettazione a fatica delle strutture in acciaio, includendo la classificazione dei dettagli costruttivi ed i relativi livelli di categoria. Nella nuova versione nuovi dettagli costruttivi di fatica sono introdotti ed alcuni sono stati oggetto di nuova classificazione. La sezione dedicata ai metodi numerici è stata inoltre ampliata e dettagliata.

La UNI EN 1993-1-10 riguarda la selezione degli acciai in funzione della tenacità e delle proprietà attraverso lo spessore, con criteri legati a temperature di esercizio, spessori, livelli di tensione, dettagli di giunzione e qualità di esecuzione, per ridurre il rischio di frattura fragile. Si prevede inoltre la modalità di verifica per evitare problemi di rotture fragili in direzione ortogonale al senso di laminazione. La nuova versione prevede un'estensione del metodo tabellare con possibilità complementari.

Il corso introdurrà le due normative, illustrando brevemente le basi teoriche ed i criteri di verifica, con un focus specifico sulle novità introdotte dalla nuova edizione del 2025 rispetto alla generazione precedente. Si forniranno inoltre degli esempi pratici per delineare l'impatto di queste novità sulla prassi progettuale.

Webinar

LE NUOVE NORME EUROPEE PER LA VERIFICA DELLA FATICA E DELLA TENACITA'

Versione 2025 della UNI
EN 1993-1-9 e della UNI EN
1993-1-10

Novità ed impatto nella
progettazione di strutture
metalliche

10 E 17 APRILE 2026

ISCRIVITI QUI

CTA
COLLEGIO
DEI TECNICI
DELL'ACCIAIO



La partecipazione al webinar
rilascia 6 CFP agli ingegneri

PROGRAMMA:

10.4.2026 Ore 14-17 - La nuova norma UNI EN 1993-1-9 : 2025

Riccardo ZANON

Saluti di benvenuto e presentazione del corso

Stefano SANDON

Presentazione della nuova norma e dei principali cambiamenti

Nuovi dettagli di fatica, riclassificazione di alcuni dettagli, utilizzo dei metodi numerici

Francesco PROFICO

Impatto della nuova norma su alcuni dettagli progettuali tipici

Conclusione della giornata

17.4.2026 Ore 14-17 - La nuova norma UNI EN 1993-1-10 : 2025

Stefano SANDON

Presentazione della nuova norma e dei principali cambiamenti

Accenno sull'utilizzo di test sperimentali di meccanica della frattura

Riccardo ZANON

Applicazione del metodo tabellare per la verifica della tenacità:

applicazione delle novità ad alcuni esempi pratici

Francesco PROFICO

Metodi avanzati analitici per la verifica della tenacità:

Basi teoriche ed applicazione a casi reali

Conclusione del corso

I RELATORI:

Stefano SANDON - Istituto Italiano della Saldatura

Stefano Sandon è un ingegnere del Gruppo Istituto Italiano della Saldatura (IIS), dove ricopre incarichi tecnici e di responsabilità. Laureato in ingegneria, si occupa di simulazione numerica, analisi 3D e tecnologie di scansione laser applicate alla saldatura e alle giunzioni strutturali. In IIS contribuisce a progetti di ricerca, sviluppo e assistenza tecnica per settori industriali come energia, infrastrutture e trasporti, con un approccio orientato all'innovazione e alla qualità.

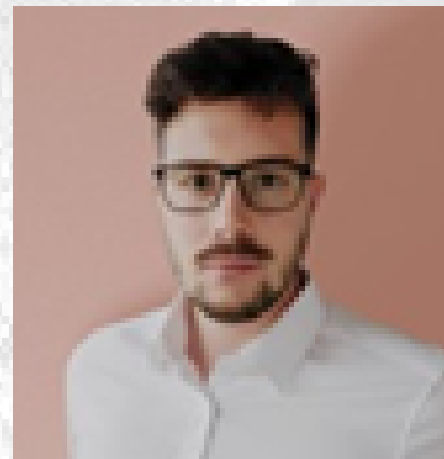
Dal 2016 è referente a livello Italiano dell'UNI per la redazione delle nuove norme europee EN 1993-1-8, EN 1993-1-9, EN1993-1-10.



Francesco PROFICO

ArcelorMittal

Laureato in Ingegneria Civile indirizzo strutture presso l'Università di Trento con tesi riguardante innovativi connettori a taglio per strutture composte (Premio di Laurea CTA nel 2022 per migliori tesi sulle strutture composte). A seguito di un'esperienza nel dipartimento ricerca e sviluppo dell'azienda ArcelorMittal in Lussemburgo, ricopre il ruolo di ingegnere strutturista nel dipartimento Steligence dedicandosi alla progettazione di strutture in acciaio e composte in ambito civile ed infrastrutturale, in particolare di ponti metallici e composti. E' responsabile attualmente della verifica a fatica di alcuni impianti del gruppo ArcelorMittal. Dal 2022 è attivo nell'associazione CTA contribuendo come relatore ai Congressi e a corsi professionali.



Riccardo ZANON

ArcelorMittal

Laureato in Ingegneria Civile indirizzo Strutture presso l'Università di Trento e l'Università di Dresda, dopo una breve esperienza in Italia ha integrato ArcelorMittal Lussemburgo nel 2008. Ha ricoperto vari ruoli sui temi di ricerca applicata, progettazione e verifica strutturale, lavorazioni in officina e problematiche di montaggio in cantiere. I campi di applicazione sono stati sia l'edilizia civile che le infrastrutture, spesso in relazione con strutture miste acciaio – calcestruzzo. Dal 2020 collabora con l'Università del Lussemburgo, Prof. Markus Schafer, su temi di ricerca relativi all'applicazione di calcestruzzi speciali nelle strutture composte. È attualmente membro del comitato redattore dell'Eurocodice 4 e del Consiglio direttivo del CTA, oltre che presidente della medesima associazione.

